



## COME NASCE E CHI É FEDIRETS

*Fedirets, Federazione dei dirigenti e direttivi Enti Territoriali e Sanità, è il sindacato autonomo di tutta la dirigenza non statale ovvero dei dirigenti delle Regioni, degli Enti Locali, dei tecnici e amministrativi della Sanità, dei segretari comunali e provinciali. Il nuovo sindacato rappresenta dunque tutta la dirigenza territoriale del Paese e cioè dei due terzi dell'intera dirigenza pubblica delle funzioni tecnico amministrative (11.500 su un totale di 16.000 circa)*

Fedirets nasce dall'unione di storiche sigle sindacali della dirigenza, già esistenti ed operanti nelle ex Aree contrattuali II (Regioni e autonomie locali) e III (Sanità), che con la riduzione da 11 a 4 volute dalla riforma Brunetta del 2009, ha deciso di unire più soggetti nell'unica sigla in rappresentanza di tutti i dirigenti del territorio, superando gli individualismi per meglio rispondere alle comuni esigenze della categoria e venendo incontro alle richieste dei governi di dialogare con sindacati quanto meno possibile frammentati.

Le sigle storiche che fuse in Fedirets sono la Direl e la Direr-Sidirss (che già qualche mese fa si erano unite in Direts) alle quali si è aggiunta la Fedir, con la sua giovane componente dei segretari comunali e provinciali, nonché la componente dell'area dirigenziale, territoriale e sanitaria di Fials. L'intuizione e il merito di aver dato vita al nuovo soggetto sindacale va alla Direts e a Fedir, che hanno aperto così un nuovo modo di immaginare la vita sindacale e gli interessi dei pubblici dipendenti.

### *Breve storia delle sigle fondatrici Fedirets*

**La DIREL** (Federazione nazionale dirigenti e direttivi pubblici), è un organismo sindacale unitario e indipendente, con sede a Roma e varie articolazioni su tutto il territorio nazionale. Direl iscrive dirigenti che operano nei Comuni, nelle Province, nelle Città Metropolitane e nelle Regioni. Il segretario generale Direl è Mario Sette.

**La DIRER** (Federazione dei dirigenti e dei quadri direttivi delle Regioni) nasce come associazione sindacale che rappresenta i dirigenti delle Regioni. È composta da dirigenti e quadri direttivi in servizio e in quiescenza delle Regioni a statuto ordinario e degli enti sub-regionali che vi aderiscono, nonché delle associazioni dei dirigenti e dei quadri direttivi in servizio e in quiescenza delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome. La Direr ha portato avanti importanti battaglie per l'autonomia della dirigenza regionale, l'accesso per concorso pubblico, la valutazione e merito. Ha intrapreso per prima, fin

**DIREL**  
Dirigenti Enti Locali

**DIRER**  **SIDirSS**  
Sindacato autonomo dei dirigenti, quadri direttivi e professionisti delle Regioni  
e del Servizio Sanitario Nazionale e delle altre istituzioni pubbliche del Paese



dal 2016, un percorso di ampliamento della rappresentatività e della base degli iscritti, unendosi al sindacato Sidirss, rappresentativo dei dirigenti amministrativi e tecnici della sanità. Segretario Nazionale è Silvana de Paolis.

Fin dall'inizio della contrattazione nazionale DIRER e DIREL hanno congiuntamente firmato tutti i contratti di lavoro della dirigenza di Area II (dal 2000 fino al 2009); dal 2000 al 2008 DIRER e DIREL insieme costituivano il primo sindacato più rappresentativo dell'Area. Solo nell'ultimo biennio economico 2008/2009 si sono presentati separati, ma entrambi rappresentativi.

Dall'unione fra Direl, Direr-Sidirss è nata la Direts. La Federazione nazionale dei dirigenti e direttivi di Enti territoriali e sanità.

**La FEDIR**, già Fedir Sanità (Federazione dei dirigenti e direttivi pubblici) è il sindacato rappresentativo tradizionalmente volto alla tutela della dirigenza tecnico, professionale e amministrativa del SSN che, dopo la riforma delle Aree, ha esteso il proprio ambito alla rappresentanza anche dei dirigenti delle Regioni e delle Autonomie Locali. In questa direzione, infatti, Fedir ha costituito di recente uno specifico dipartimento per la rappresentanza dei segretari comunali e provinciali convinta che tale figura dirigenziale, fortemente messa in discussione da qualche tempo, rappresenti l'emblema della necessità di autonomia ed indipendenza di tutta la dirigenza pubblica. Fedir ha condotto importanti battaglie per la limitazione del ricorso alla dirigenza fiduciaria ed esterna, ottenendo significative pronunce anche giurisdizionali in tal senso e riforme legislative per il contingentamento dei dirigenti esterni. Ha intrapreso azioni incisive per il superamento dei parametri Lea applicati alle funzioni tecnico/amministrative del SSN e per l'avvicinamento allo status giuridico ed economico della dirigenza gestionale della Sanità alla restante dirigenza territoriale. Il segretario generale Fedir è Antonio Travia.

Interessi ed obiettivi sostanzialmente comuni, tutela della categoria, principi condivisi hanno spinto le tre storiche sigle della dirigenza in passato operanti in ambiti distinti ed oggi tutte presenti sullo stesso tavolo della nuova "Area Funzioni Locali" a unire le forze in un unico nuovo sindacato: **Fedirets**.

Guidano il nuovo sindacato Mario Sette (Direts) ed il segretario generale aggiunto Elisa Petrone (Fedir) coadiuvati da Silvana De Paolis (Direr-Sidirss) e da Samuel Dal Gesso (Fedir), componenti l'esecutivo.

"Il sindacato dei dirigenti territoriali deve avere come obiettivo di tutelare in ogni campo la dignità, il prestigio, il rispetto della funzione e degli interessi generali dei dirigenti e dei funzionari direttivi degli Enti pubblici locali e territoriali e di promuovere il costante miglioramento del loro stato giuridico ed economico", afferma il segretario generale Mario Sette.

"Il nostro nuovo sindacato sarà particolarmente impegnato per la tutela del ruolo e dell'effettiva indipendenza della dirigenza professionale, tecnico e amministrativa degli enti pubblici territoriali. È infatti sotto gli occhi di tutti il continuo depauperamento dell'autonomia di questa dirigenza con l'ulteriore fenomeno tipico del SSN del trasferimento delle funzioni sostanzialmente tecnico/amministrative a figure assunte invece esclusivamente per erogare prestazioni sanitarie" spiega Elisa Petrone.

Fedirets non rinnega ma anzi rivendica la valorizzazione del merito e delle competenze all'interno della PA quando esse sono effettive ed oggettive; vuole partecipare attivamente alle decisioni del governo con proposte concrete per affrontare con competenza e conoscenza diretta le tematiche che riguardano la pubblica amministrazione; operare per un nuovo modo di selezione e valutazione della classe dirigente, che dia prevalenza anzitutto alle esperienze e competenze maturate sul campo; evitare che la politica nomini in maniera indiscriminata i propri dirigenti, scelti per mera fiducia e non capacità dimostrate. L'obiettivo di Fedirets è quello di essere costantemente e con competenza a fianco delle categorie rappresentate. La prima occasione utile per mettere in atto è certamente il tavolo della imminente contrattazione in Aran, dove si sono riaperte le trattative per il rinnovo dei contratti pubblici fermi da otto anni.

## *I componenti Fedirets*

**Mario Sette** è segretario generale Direts e Fedirets, direttore dell'ufficio extradipartimentale "Servizio di Polizia Locale, città Metropolitana di Roma Capitale e Protezione Civile". Ha avuto negli anni diversi incarichi dirigenziali in Provincia, anche come direttore del dipartimento V "Risorse agricole e ambientali". Già dirigente della Polizia di Stato nella divisione "Antiterrorismo Internazionale" della direzione centrale di Polizia di prevenzione. Laurea in Giurisprudenza alla Federico II di Napoli e avvocato dal 1992.

**Elisa Petrone** è segretario generale aggiunto di Fedir ed oggi di Fedirets. Laureata in Giurisprudenza con il massimo dei voti, ha percorso tutta la scala gerarchica della carriera amministrativa in Sanità fino ad approdare al ruolo di dirigente apicale nella gestione giuridico/economica delle risorse umane di grandi ASL Laziali. Dopo aver conosciuto direttamente il fenomeno dell'invasione dell'organo di indirizzo sulla gestione di diretta competenza del dirigente ha deciso di mettere le proprie competenze specifiche totalmente a disposizione della difesa della categoria dedicandosi a tempo pieno alla contrattazione nazionale e decentrata, che conduce anche personalmente su tutto il territorio nazionale pur nelle situazioni più complesse e lontane geograficamente.

**Silvana de Paolis** è Segretario Organizzativo di Fedirets, da sempre impegnata nel sindacato prima come segretario amministrativo e poi come segretario nazionale Direr per tre mandati; vice segretario della Confederazione Confedir fino al 2014; nel 2016 è stata eletta Segretario nazionale di Direr-Sidirss; con l'unificazione in Direts è diventata generale vicario di Direts e segretario nazionale dell'Area Direr-Sidirss. Ha iniziato la sua attività lavorativa come segretario comunale nel 1984, successivamente è stata assunta come dirigente della Regione Abruzzo, vincitrice di concorso pubblico nel 1994; si è occupata di personale e di protezione civile; attualmente ricopre un incarico dirigenziale nel Consiglio Regionale d'Abruzzo. Laurea in Giurisprudenza dell'Università di Roma con 110 e lode, abilitazione all'esercizio della professione legale dal 1984.

**Samuel Dal Gesso** è tesoriere di Fedirets e segretario nazionale Fedir. Anch'egli è esperto in gestione delle risorse umane in posizioni apicali e con particolare riferimento agli aspetti di trattamento giuridico, formazione e sviluppo, valutazione ed ha operato a lungo sia in Regione Lombardia che nell'Azienda socio-sanitaria Melegnano e della Martesana. È stato componente tecnico del Comitato di settore Regioni e Sanità dal 2003 al 2015. Ha fatto parte di Nuclei di valutazione delle prestazioni in Aziende sanitarie pubbliche di Lombardia e Veneto. Ha tenuto numerose docenze in diverse Regioni sul tema della Gestione delle risorse umane per conto di Università e Istituti regionali di Formazione. Diploma di laurea in Filosofia all'Università degli Studi di Padova nel 1983 e Laurea magistrale in Economia aziendale e management alla LIUC di Castellanza (Va) nel 2015.

